

Alla Fenice, il violino e le ciaccone di Sonig Tchakerian

»» Bartòk e Bach nel programma Un'interprete ardimentosa perfetta nella tecnica ma capace di fondersi con l'anima dei compositori

Sonig Tchakerian farà danzare il suo violino sul palco del Teatro La Fenice al suono delle "Ciaccone" di Béla Bartòk e Johann Sebastian Bach. La violinista italiana, di origine armena, è in concerto domenica 9 febbraio alle 20. In questo recital per violino solista, intitolato appunto "Le Ciaccone", Tchakerian propone un viaggio senza sosta attraverso due secoli: il '900 del compositore ungherese e il barocco del grande maestro tedesco del '700. Si parte dalla sonata per violino solo del 1944 di Béla Bartòk (1881-1945) e si torna indietro a Johann Sebastian Bach (1685-1750) con la Partita in re min. BWV 1004 (1720). Le due composizioni vengono unite da un sottile fil rouge che è il tempo ternario della ciaccona, una danza cinquecentesca di origine spagnola che si sviluppa su un basso ostinato. Nel caso di Bach questa formula musicale porta l'ascoltatore a confron-

tarsi con il concetto di "polifonia immanente", un principio in base al quale, grazie a specifici passaggi melodici e note sovrapposte, è possibile riconoscere il percorso armonico dell'opera anche in assenza della linea di basso.

Sonig Tchakerian si cimenterà dunque in quella che viene definita come una sorta di "carta costituzionale del violinismo trascendentale" dal musicologo Alberto Basso. La virtuosa di origini armena, che ha da poco pubblicato per Decca l'incisione integrale delle "Sonate e Partite per violino solo" di Bach, potrà esprimere l'emozione dal vivo.

Nel concerto di domenica, il brano di apertura di Bartòk, caratterizzato da movimenti lenti e veloci, rappresenta un chiaro omaggio al maestro tedesco. Il fatto di "prendere in prestito" da Bach due forme barocche come la ciaccona e la fuga non impedisce però al compositore ungherese di sviluppare un linguaggio estremamente moderno. Tale è anche l'approccio di Sonig Tchakerian, interprete in grado di tracciare nuovi percorsi nel campo della musica classica.

Domenica 9 febbraio, ore 20. Teatro La Fenice Campo San Fantin, 1965. Venezia. Biglietti da 20 a 50 euro. Informazioni 041.786511.



Sonig Tchakerian (nella foto di Alessandra Lazzarotto)

